

cratico Carlos Andrés Pérez, per i quali il golpista scontò due anni di prigione;

il presidente di « *El Nacional* », Miguel Henríquez Otero, ritiene la causa iniziata da Cabello, e la sua intenzione di espropriare l'immobile, un altro metodo del regime contro la libertà di espressione;

diverse organizzazioni giornalistiche hanno condannato la decisione della Corte suprema di giustizia, composta da magistrati imposti direttamente dal regime di Nicolás Maduro, a favore di Cabello. Tra queste figurano la Società Interamericana della Stampa (Iapa) e il « Grupo de Diarios America » (Gda), e hanno espresso il loro sostegno ai direttori e ai lavoratori del giornale di fronte alle varie minacce ricevute;

l'episodio appena indicato getta ulteriori ombre sulla situazione politica in Venezuela poiché mira a « silenziare » una voce indipendente del giornalismo venezuelano, una di quelle che è in grado di raccontare verità alternative rispetto a quelle propalate dagli organi di regime;

a giudizio dell'interrogante, l'azione liberticida condotta dal regime di Maduro necessita di una ferma condanna da parte dell'Italia e dell'Unione europea, nonché la conseguente adozione di sanzioni a livello comunitario affinché venga salvaguardata la libertà dell'informazione —:

se il Governo sia a conoscenza di quanto indicato in premessa;

se il Governo intenda promuovere, nelle opportune sedi europee, iniziative per l'adozione di sanzioni contro Diosdado Cabello e altre personalità del regime di Maduro coinvolte nella vicenda. (5-05829)

* * *

DISABILITÀ

Interrogazione a risposta scritta:

SILVESTRONI. — *Al Ministro per le disabilità, al Ministro dello sviluppo econo-*

mico, al Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, al Ministro dell'economia e delle finanze. — Per sapere — premesso che:

nell'ultimo censimento generale della popolazione e delle abitazioni, quello del 2011, l'Istat ha censito 12.187.698 edifici di tipo residenziale, di cui il 58,1 per cento costituiti da abitazioni singole. Le abitazioni censite sono in totale 31.208.161;

da dati del censimento, risulta che con riferimento alla classe di edifici residenziali con 4 e più piani fuori terra, si registrano 1.174.906 edifici, di cui ben il 69,1 per cento, pari a 811.707 edifici, è privo di ascensore. Degli edifici residenziali con 3 piani fuori terra, solo il 2,3 per cento è dotato di ascensore;

nella tabella pubblicata nel medesimo documento, sono riportati i dati relativi alla quota di persone con gravi limitazioni sensoriali e motorie secondo le fasce di età. Per quanto riguarda le sole disabilità motorie, il 7,2 per cento delle persone di 15 anni e più denuncia gravi limitazioni; tale quota sale sensibilmente nelle persone anziane, con più di una persona su tre nella classe di età di 75 anni o più;

il rapporto Istat — Conoscere il mondo della disabilità, 2019 —, dimostra che per le persone sopra i 75 anni, l'8,8 per cento hanno gravi limitazioni nella vista, il 18,9 per cento hanno gravi limitazioni dell'udito e il 36,6 per cento hanno gravi limitazioni motorie;

i dati sopra riportati, relativi all'elevato numero di persone con gravi limitazioni motorie e sensoriali e all'elevatissimo numero di edifici residenziali privi di ascensori, evidenziano la situazione critica dell'accessibilità delle abitazioni in Italia e che pertanto vi sono milioni di abitazioni non accessibili alle persone con disabilità motorie e sensoriali;

il rapporto Istat « Conoscere la disabilità » del dicembre 2019 fornisce un quadro sulla condizione delle persone con disabilità nella nostra Nazione. Una parte del rapporto è dedicata alle persone colpite da

limitazioni funzionali di tipo motorio o sensoriale. La capacità motoria è stata rilevata con due indicatori: il livello di difficoltà nel camminare e quello nel salire le scale senza l'utilizzo di ausili come bastoni, stampelle o sedie a rotelle e senza l'aiuto fornito da altre persone. Nel rapporto, sono definite persone con gravi limitazioni funzionali quelle che dichiarano molta difficoltà o che non sono in grado affatto di svolgere tali attività;

la legge di bilancio 2021, all'articolo 1, comma 66, lettera *d*), ha modificato l'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, cosiddetto «decreto Rilancio», convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, estendendo le agevolazioni previste dall'articolo 119, concernenti gli interventi di efficientamento energetico e antisismici, agli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche, purché eseguiti congiuntamente agli interventi sopra citati. Il comma 3 del richiamato articolo 119 del «decreto Rilancio» prevede che tutti gli interventi rientranti nell'ecobonus, ritenuti prioritari (trainanti) di cui al comma 1 e quelli secondari (trainati), di cui al comma 2, rispondano a requisiti minimi definiti in appositi decreti applicativi. Il cosiddetto «decreto Requisiti» e il cosiddetto «decreto Asseverazioni», emanati dal Ministro dello sviluppo economico il 6 agosto 2020, non sono stati novellati per tenere conto dei requisiti tecnici relativi agli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche introdotti successivamente nel suddetto articolo 119 -:

se i Ministri interrogati siano a conoscenza di quanto in premessa rappresentato e se il Governo ravvisi l'urgenza di adottare iniziative volte a specificare i requisiti minimi e i relativi criteri di asseverazione per l'accesso alle detrazioni fiscali di cui all'articolo 119 del decreto-legge n. 34 del 2020, con riguardo agli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche;

se ravvisino la necessità di adottare iniziative per novellare il decreto ministeriale n. 236 del 1989 in modo tale da

renderlo conforme alla legislazione europea che disciplina i mezzi di sollevamento e trasporto di persone e cose (direttiva Macchine 2006/42/CE e direttiva Ascensori 2014/42/UE) e con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata dall'Assemblea generale dell'Onu il 13 dicembre 2006 ed entrata in vigore il 3 maggio 2008. (4-09045)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta in Commissione:

CANCELLERI e CASO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.* — Per sapere — premesso che:

l'Agenzia delle dogane e dei monopoli (Adm), istituita con decreto legislativo n. 300 del 1999, è una delle tre agenzie fiscali che operano in settori strategici del Paese;

l'Agenzia, in quanto autorità doganale, provvede alla riscossione dei dazi; nell'ambito delle accise (energia elettrica, oli minerali, gas naturale e alcole) e dei monopoli (giochi e tabacchi) provvede all'accertamento e alla riscossione del gettito erariale. Negli ambiti delle accise, dogane e monopoli è anche il principale ente regolatore e di vigilanza. I funzionari dell'Adm — diversamente da quelli delle altre Agenzie fiscali — sono tutti agenti e ufficiali di polizia giudiziaria (cosiddetta qualifica di polizia giudiziaria) e collaborano con le altre forze di polizia e con l'autorità giudiziaria e la direzione nazionale antimafia nel contrasto ai reati in materia di traffico di merci e valute ed ai fenomeni criminali (contrabbando, riciclaggio, contraffazione, *import-export* di armi, droga, rifiuti, alimenti e farmaci in violazione alle disposizioni vigenti);

stanti le numerose e delicate funzioni ad essa attribuite, esistono ad oggi nell'ambito della sua attività ordinaria alcune discrasie normative che sarebbe indispensabile sanare, tra queste si segnala la neces-